

GIOVANNI PELI



STADIO SUCCESSIVO

Giovanni Peli

STADIO SUCCESSIVO
Il racconto traccia per traccia

EdiKIT

Crediti:

Giovanni Peli: voce, chitarra acustica, chitarra elettrica, basso a scala corta, armonica, programmazioni.

Michele Marelli: batteria e drum machine.

Emanuele Maniscalco: sintetizzatori Ob-6 e Poly-D, pianoforte, philicorda, cori.

Silvio Uboldi: tastiere in Di buono ha solo la ferocia.

Testi e musica di Giovanni Peli.

Prodotto da Giovanni Peli e Michele Marelli.

Registrato, mixato e masterizzato al Monolith Studio di Brescia.

Fotografie di Fabiana Zanola

Postfazione di Luca Buonaguidi

Stadio successivo

Tutti i diritti riservati.

© 2023 Giovanni Peli

Edikit

Via Sardegna 7, 25124

Brescia

www.edikit.it

ISBN 979-12-80334-84-8

È vietata la riproduzione, anche parziale, con qualsiasi mezzo effettuata, compresa la fotocopia, anche ad uso interno o didattico, non autorizzata.

*Fu allora che seppi che avevo deciso di barattare
la mia sicurezza con qualcosa d'altro. Fu in quel momento.
E qualunque cosa fosse accaduta in futuro sapevo che ormai avevo attraversato un confine, ormai ero altrove.*

- Jeff Vandermeer, Borne -



Ogni brano di un album discografico si chiama anche “traccia”. Ma tutto quello che facciamo, e quello che siamo, è una traccia. Alcune tracce vengono protette da teche, altre sono state nascoste dalla vegetazione, altre sono cancellate dalla risacca. Non lasciamo tracce per gli altri, né per noi stessi, le lasciamo e basta. Tutto quello che facciamo lascia una traccia. Qualcun altro percepirà una presenza.

Ho cominciato a scrivere le canzoni di *Stadio Successivo* verso la metà del 2020, mentre promuovevo i libri *La vita immaginata* e *Sulla soglia*. La scrittura e la successiva riproduzione dei brani sono proseguite durante il 2021, parallelamente alla stesura, pubblicazione e promozione del romanzo breve *Fermate la produzione!*, pubblicato all'inizio del 2022, periodo in cui incontrai il produttore Michele Marelli.

Ho “messo insieme” molte volte le mie canzoni, fin già dagli anni Novanta, in album-demo pressoché perduti. *Stadio Successivo* è il mio settimo disco “professionale”, ovvero prodotto in uno studio di registrazione, con molta cura, vari collaboratori e varie energie dedicate. Fare dischi è una azione complessa e faticosa ma credo che non ci sia niente di più noioso e velleitario di un artista che rivendica la sua professionalità e che rimarca quanta fatica fa per produrre un’opera, come se dovesse giustificarsi verso i fruitori che molto probabilmente fanno un lavoro meno piacevole per gran parte del loro tempo, o far credere ad altri artisti di essere più meritevoli data la misurabilità della loro fatica, quindi tenterò di non farvi pesare troppo la mia decisione/necessità di raccontarvi cosa sta dietro a *Stadio Successivo*. Fare dischi è un fenomeno complesso di cui, come è giusto che sia, nemmeno chi firma il lavoro ha completamente sotto controllo tutte le fasi. Anche la scelta dei collaboratori fa parte del “lavoro” artistico. Del resto anche scrivendo da soli con la penna su un foglio di carta si mettono in

gioco energie non sempre conscie. Per quanto mi riguarda la “prima fase” è quella solitaria fatta di carta, penna e uno strumento. In questa fase di certo ho almeno l’illusione di avere sotto controllo qualcosa. La seconda fase è la riproduzione, che in *Stadio Successivo* per la prima volta ho curato personalmente, ancora in solitudine: è la fase in cui si registrano le parti di strumenti e si abbozza l’arrangiamento. Anche se non definitivo, l’arrangiamento di una riproduzione suggerisce l’“intenzione” del pezzo e la “poetica” del *sound* deve già emergere. L’ideale è portare in studio, dal produttore che si sceglie (in questo caso Michele Marelli, che essendo anche ottimo batterista, fornisce la sua chiave di lettura dei brani anche attraverso il suo strumento), una riproduzione il più possibile chiara, che lui interpreterà a sua volta e darà all’artista e ai musicisti (in questo caso solo Emanuele Maniscalco – e Silvio Uboldi per un pezzo –, poiché *Stadio Successivo* l’ho sentito come un percorso molto personale e per certi aspetti “chiuso”, una sorta di nuova-vita-quotidiana e non una festa eccezionale, come lavori precedenti in cui mi sono sentito di coinvolgere molte persone) tutte le indicazioni per “rifare meglio” ciò che in nuce c’era già. Oppure per evidenziare idee inesprese, a volte, appunto, addirittura inconsapevoli. Il produttore a cui ci si affida deve insomma

“tirare fuori” il meglio dai musicisti coinvolti, rendere precise le intuizioni dell’artista, in qualche modo “tradurle” in un linguaggio coerente e quindi fruibile da chi abbia la curiosità di ascoltarlo. È molto di più che “passare in bella copia”.



GIOVANNI PELI: TESTI, MUSICA,
CHITARRE, BASSO, VOCE,
PROGRAMMAZIONI, ARMONICA

MICHELE MARELLI: BATTERIA
E DRUM MACHINE

EMANUELE MANISCALCO:
OB-6, POLY-D, PHILICORDA,
PIANOFORTE, CORI

SILVIO UBOLDI: TASTIERE
IN "DI BUONO HA SOLO LA FEROCIA"

1. FEDE
2. GRAVE PERICOLO
3. LA VOCE IN FONDO
4. STADIO SUCCESSIVO
5. NON TROVO LE COSE
6. CONSUMO
7. THE USUAL SIREN
8. DI BUONO HA SOLO LA FEROCIA
9. PLASTICA
10. LIMPIDO, COSÌ ATTESO

REGISTRATO, MIXATO E MASTERIZZATO
AL MONOLITH STUDIO DI BRESCIA

FOTOGRAFIE DI FABIANA ZANOLA

PRODOTTO DA GIOVANNI PELI
E MICHELE MARELLI